

Sig. De Robertis
18.11.2016



Al Direttore Roberta DE ROBERTIS
Direttore interregionale Lazio e Abruzzo

Al Direttore Giuseppe PELEGGI
Direttore dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli

OGGETTO : Trasmissione televisiva "Report" puntata del 7/11 – dichiarazioni rese dalla sig.ra Giacchetti e dal sig. Pascale

Gentile Direttore DE ROBERTIS,

Le scriviamo in qualità di ex colleghi dopo aver assistito all'intervista televisiva della sig.ra Giacchetti e del sig. Pascale, andate in onda nel corso della puntata di "Report" del 7 novembre u.s. .

Quelle interviste contengono un insieme di affermazioni gravemente offensive per il prestigio dell'Agenzia e dei funzionari e dirigenti che quotidianamente vi svolgono con serietà la propria attività lavorativa.

Il sig. Pascale ha definito dei dirigenti dell'Agenzia con l'epiteto "mafiosi", un insulto gravissimo che penalmente integra un reato procedibile a querela, e che determina l'obbligo per l'amministrazione di procedere disciplinarmente. Questo anche in considerazione dei precedenti del soggetto.

La sig.ra Giacchetti ha sostenuto l'esistenza di "cartelle esattoriali per un contribuente che aveva mancato di versare pochi centesimi di euro, sanzionandolo con una cartella esattoriale da 30.000", affermazione che da una visione completamente falsa dell'attività dell'Agenzia, ingenerando nel telespettatore l'idea di una amministrazione debole e asservita ai voleri dei potentati economici, ledendone gravemente il prestigio e l'autorevolezza.

Nè può costituire motivo di immunità il fatto che la sig.ra Giacchetti sia dirigente sindacale.

Le affermazioni rese nella trasmissione, infatti, travalicano di gran lunga il diritto di critica riconosciuto ai membri delle organizzazioni sindacali e anche ai singoli cittadini.

Il diritto di critica presuppone un contenuto di veridicità limitato alla oggettiva esistenza del fatto assunto a base delle opinioni e delle valutazioni espresse, che non è assolutamente ravvisabile nelle affermazioni fatte.

Per questo, legati come siamo stati al mondo doganale e consapevoli dell'impegno e delle capacità che si richiedono ai funzionari, Le chiediamo di procedere disciplinarmente contro i soggetti che hanno così gravemente leso il prestigio di una amministrazione pubblica.

Vorrà pertanto la S.V., in qualità di U.P.D. e responsabile della Direzione, valutare il corretto e tempestivo esercizio del potere/dovere in parola.

E' appena il caso di ricordare che il mancato esercizio di tale potere costituisce a sua volta illecito disciplinare e penale.

La presente viene trasmessa anche al Sig. Direttore.

Firmato

Nathaniel Hawthorne
Geoffrey Chaucer